

JOB E ORIENTA AL VIA

Giovani, orientamento e un forte legame da rilanciare, tra l'apprendimento e il lavoro. Sono questi i temi che hanno caratterizzato la giornata d'apertura della kermesse annuale nazionale di *Job&Orienta* aperta ieri, nella sua diciannovesima edizione presso il Verona Fiere. Il filo conduttore di questa edizione è certamente quello di cercare le ricette per andare "oltre la crisi". La giornata d'apertura è servita anche per fare il punto rispetto alle iniziative legislative in campo. In riferimento al piano d'azione recentemente approvato dal **ministero del Welfare** e da quello dell'Istruzione il professor **Michele Tiraboschi** ha spiegato che "la legge Moratti e la legge Biagi sono stati due percorsi paralleli per la prima volta, con questo documento, c'è stato un lavoro integrato tra i due ministeri, il disegno di un vero piano di azione condiviso, che suggerisce percorsi possibili e realizzabili. Due mondi che devono pensarsi insieme, la scuola e il lavoro. A disposizione esistono già strumenti che stanno portando buoni risultati e che consentono ai giovani di provare il lavoro: il buono lavoro, lo stag e l'apprendistato. Si tratta di canali profes-

sionalizzanti che danno opportunità di crescita e anche di orientamento". La giornata ha messo sotto osservazione uno dei problemi evidenziati da tutte le ultime ricerche, è cioè l'ampliarsi del disallineamento tra le richieste delle aziende e le figure che escono dalle Università. E' un dato che i giovani italiani si inseriscono mediamente tardi nel mondo del lavoro rispetto ai loro coetanei europei, per una persona su due con forme contrattuali non standard. Questi temi rimandano alla necessità, come sostenuto con forza anche dalla **Cisl**, di agire in maniera sempre più convinta sul fronte delle tutele, degli ammortizzatori sociali e della leva fondamentale della formazione. Rispetto a questi temi il presidente **Inps, Mastro pasqua**, è tornato a rassicurare sulla tenuta dei fondi stanziati per il 2010. Una questione sulla quale, è intervenuto pure il ministro **Tremonti**, all'interno della partita sull'approvazione del ddl lavoro, e ha confermato la disponibilità del ministero dell'Economia a prevedere gli stanziamenti previsti come anche la possibilità di finanziare il capitolo ammortizzatori attraverso il ricorso a deficit

Giuseppe Galian

